

Analisi settimanale al 25 Settembre 2009

Pivot Supporti: 21.800 - 21.000

Pivot Resistenze: 23.300 - 25.000

Si appoggia alla media a 21 giorni la linea dei prezzi del derivato sull'FTSEMib nel movimento di questa ottava, mostrando un primo cenno di quella fase riflessiva che avevamo preannunciato negli ultimi report. Graficamente un ritorno ai 21.000 punti, pur indicando una interpolazione negativa nei confronti della media a breve, non dovrebbe incidere sul nuovo trend primario che rimarrebbe positivo fino ad improbabile test ai 19.000 punti. L'azione dei prezzi dovrebbe restare quindi nel canale rialzista la cui abbiamo suggerito l'identificazione (vedi grafico).

Una valutazione prospettica che lascia inalterati i nostri target circa il future, ma che effettivamente non convince del tutto gli operatori sull'eventualità se sia corretto o meno incrementare il peso dell'equity a discapito del reddito fisso. Taluni rimangono scettici considerando poi alcune delle variabili vagliate dall'analisi intermarket, ad esempio in relazione all'andamento del cross Euro/Dollaro, il quale secondo alcuni osservatori tende ad un obiettivo di 1,55 circa, consigliando prese di posizione 'coperte' qualora indirizzate su mercati ovvero strumenti ritenuti appetibili, pur considerando il doppio rischio; stesso dicasi per i prezzi delle materie prime, nonostante la volontà riconosciuta a livello internazionale circa un intervento normativo globale, sembrano ancora di difficile interpretazione le evoluzioni dei prezzi a breve, petrolio ed oro in questa fase rappresentano esempi altamente indicativi.

Da esaminare con attenzione il **Momentum** la cui forza appare in flessione e ciò è rilevabile specie su quelli che sono considerati gli indici di riferimento; in proposito basterebbe citare i livelli dell'S&P 500, che è da ritenere tra gli indici mondiali più rappresentativi, il quale appare anch'esso stanco dopo aver trapiantato i 1.050 punti previsti a luglio. Come detto le valutazioni sono comuni a diversi indici anche europei, quindi non resta che valutarne l'andamento a breve prima di aprire o incrementare le posizioni long.

Anche esaminando gli strumenti tecnici, restano aperti alcuni interrogativi sul mercato domestico, tra l'altro già indicati nei report precedenti, riferiti ad esempio al **Macd** che prosegue nelle indicazioni contraddittorie, l'ultima delle quali è datata 21 ed è rappresentata da un nuovo sell, ancora in zona positiva, ma che come detto accresce l'incertezza del timing d'ingresso; stesse incertezze provengono dal **Sar** che è andato in vendita con l'ultima sessione di questa ottava e che mostra un reverse ai 23.700 punti circa, confermando che i segnali tecnici restano incerti.

Tali indicazioni sono supportate anche da **Rsi**, che continua nella propria flessione dopo il top di metà settembre, e dallo **Stocastico**, che nella versione a breve (5,3), ha generato anch'esso un sell con la sessione del 21 e si sta addirittura portando verso la zona di ipervenduto che raggiungerà presumibilmente nella prossima settimana. Gli indicatori di movimento direzionale sono pronti per fornire un cambio di polarità tra **+DI** e **-DI**, laddove il minus sembra acquistare vigore ed è, infatti, in costante ascesa addirittura dalla metà di agosto.

Infine, circa il nostro outlook, suggeriamo una variazione solo sul breve termine, ove la nostra lettura passa dalla condizione di overbought a neutral, lasciando ovviamente immutate le valutazioni bullish sia sul medio che sul lungo termine. Leggera, ma indicativa discesa del rapporto tra media a 200 giorni contro derivato a +21,6% dal +22,90% e dal +23,10% delle ultime due settimane. Anche i volumi evidenziano che il flusso di denaro e lettera sul mercato ci portano a modificare da mildly bullish a neutral la condizione e lo stesso dicasi della volatilità che appariva bassa, rispetto alla media a dieci giorni, ma ora sembra relativamente normale.

Thanks and happy trading by www.MrProfit.it

